

**COMUNE DI LECCE NEI MARSI**

Via Corso Italia

67050 Lecce Nei Marsi (Provincia di L’Aquila)

Tel. 0863/88129 Fax 0863/88186

E-mail: ragionerialecceneimarsi@postecert.it

Comune.lecceneimarsi.aq@pec.comnet-ra.it

C.F. 811004960662 P.I. 00224000661 cod. ufficio: UFPGA

IL REVISORE UNICO

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione*** *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
* *sullo schema di rendiconto*
 | Anno2023 |

**Organo di revisione**

**Verbale n. 12 del 16/05/2024**

* **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023**

L’Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario per l’anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

* del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
* degli schemi di rendiconto di cui all’allegato 10 al d.lgs.118/2011;
* dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
* dei principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva** **o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2023 del Comune di Lecce Nei Marsi (AQ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pescara, lì 16-05-2024

L’Organo di revisione

Mario Del Vecchio

# INTRODUZIONE

**Il sottoscritto Mario Del Vecchio revisore nominato** con delibera dell’Organo consiliare n. 24 del 23/09/2024;

1. ricevuta in data 03-05-2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 2 del 03-05-2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
2. Conto del bilancio;
3. Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

1. visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
2. viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
3. visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
4. visto il d.lgs. 118/2011;
5. visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
6. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren. 24 del 11-08-2020;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Anno 2023** |
| **Variazioni di bilancio totali** | n. 3 |
| di cui variazioni di Consiglio | n. 2 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel | n. 0 |
| di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall’art. 2, c. 3, DL 154/2021 | n. 0 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel | n. 0 |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel | n. 1 |
| di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel | n. 0 |
| di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019 | n. 0 |
| di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità | n. 0 |

* le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività di vigilanza svolta;

**Riporta**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2023.

**1.1 Verifiche preliminari**

L’Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell’art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1542abitanti.

L’Ente ***non è in dissesto***;

L’Ente ***non ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L’Organo di revisione precisa che:

* l’Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
* l’Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
* l’Ente partecipa all’Unione dei Comuni “MONTAGNA MARSICANA”
* l’Ente NON partecipa al Consorzio di Comuni;

L’Organo di revisione, nel corso del 2023, ***non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ***risulta***essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l’Ente ***ha*** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *“approvato dalla Giunta”;*

- l’Ente ***ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell’esercizio 2023, ***non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31-01-2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell’Ente;

- l’Ente ***ha***nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell’art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l’Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

# CONTO DEL BILANCIO

**2.1 Il risultato di amministrazione**

L’Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell’esercizio 2023, presenta un ***avanzo*** di Euro 1.060.478,50

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ***ha indicato*** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2023 ***è*** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2023 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2023 ***è*** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2023 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:





L’Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:



L’Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell’esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all’All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

* vincolato;
* destinato ad investimenti;
* libero;

 a seconda della fonte di finanziamento.

**2.2.Utilizzo nell’esercizio 2023 delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio 2022**



L’Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall’art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall’art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

**2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l’applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l’anno 2023 la seguente situazione:



L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

* W1 (Risultato di competenza): € 334.638,24;
* W2 (equilibrio di bilancio): € 190.179,03;
* W3 (equilibrio complessivo): € 252.539,82

**2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2023**

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:



L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:



In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:



L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:



**2.5 Analisi della gestione dei residui**

L’Ente ***ha*** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. n 33 del 22-04-2024 munito del parere dell’Organo di revisione (riferimento verbale n. 11 del 19-04-2024).

L’Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell’Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 33 del 22-04-2024 ha comportato le seguenti variazioni:



I minori residui attivi e passivi derivanti dall’operazione di riaccertamento discendono da:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO** |  |  |  |  |
|  |  **Insussistenze dei residui attivi** | **Insussistenze ed economie dei residui passivi** |
| Gestione corrente non vincolata  |  € 19.780,00  |  € -  |
| Gestione corrente vincolata  |  € 18.633,84  |  € 3.769,77  |
| Gestione in conto capitale vincolata |  € 50.000,00  |  € 12.491,12  |
| Gestione in conto capitale non vincolata |  € 12.388,32  |  € -  |
| Gestione servizi c/terzi |  € -  |  € -  |
| **MINORI RESIDUI**  |  € 100.802,16  |  € 16.260,89  |

L’Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L’Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell’assoluta inesigibilità o insussistenza ***è stato*** adeguatamente motivato:

- attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- ***indicando*** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L’Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

L’Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi ***è stato effettuato*** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale.

L’Organo di revisione ha verificato l’anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:



Dall’analisi dell’andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



**2.6 Servizi conto terzi e partite di giro**

L’Organo di revisione ha provveduto ad accertare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere*** equivalenti.

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

# GESTIONE FINANZIARIA

L’Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

**3.1 Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell’Ente.



Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell’ultimo triennio, l’andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:



L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L’Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L’Organo di revisione ha verificato **l’esistenza** dell’equilibrio di cassa.

**3.2 Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 ***abbiano*** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e ***non siano state*** effettuatesovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che:

* l’Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

- l’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ***ha allegato*** l’indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 173,82 giorni;

- l’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 1.474.308,12;

**3.3 Analisi degli accantonamenti**

**3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L’Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

**Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.**

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

L’accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 757.029,15**.

**3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate**



L’Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita o meglio, entrambe nell’anno 2022 registrano perdite di esercizio, ma hanno una consistenza del patrimonio netto tale da garantire ampiamente la piccolissima partecipazione dell’Ente da rischi presenti e futuri.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** accantonato la somma di euro 20.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle società partecipate ai sensi dell’art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Trattasi in ogni caso di partecipazioni minime e sulle quali l’Ente non riesce ad influire sulle scelte aziendali.

**3.3.3 Fondo anticipazione liquidità**

L’Ente ***ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all’art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ***ha*** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;

**3.4 Fondi spese e rischi futuri**

**3.4.1 Fondo contenzioso**

L’Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.479,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Le quote accantonate, alla luce di quanto comunicato dall’Ufficio legale Finocchiaro Formentin Saracco e Associati il 31 maggio 2023 potrebbero risultare non congrue. L’Organo di revisione **raccomanda di monitorare con attenzione ed in costante collegamento con gli uffici legali interessati, l’andamento dei contenziosi in essere.**

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.479,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 5.627,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell’esercizio precedente ed incrementati nel corso del 2023.

**3.4.2 Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



**3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali**

L’Organo di Revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l’accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall’art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

**3.4.4 Altri fondi e accantonamenti**

L’Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all’anno 2023.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nel Risultato di Amministrazione, ha **accantonato** la quota liberata di FAL pari ad euro 13.208,48.

Si riporta di seguito la composizione della voce “*altri accantonamenti*” del Risultato di Amministrazione

|  |  |
| --- | --- |
| ***Natura del Fondo*** | ***Importo*** |
| *Accantonamenti Debiti commerciali*  | *€ 142.774,35* |
| *Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL)*  | *€ 13.208,48* |
| *Indennità di fine mandato* | *€ 3.938,71* |
| ***TOTALE*** | ***€ 159.921,54*** |

**3.5 Analisi delle entrate e delle spese**

**3.5.1 Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



Si evidenzia come sia sempre il Titolo 4 quello nel quale gli scostamenti tra previsioni ed accertato sono più significativi, proprio per le difficoltà connesse alla programmazione attenta degli investimenti spesso collegati, nel caso degli enti locali, a trasferimenti dello Stato e/o della Regione non sempre puntuali negli adempimenti.

L’Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:



**IMU**

Le entrate accertate nell’anno 2023 sono ***aumentate*** di Euro 20.000,00 rispetto a quelle dell’esercizio 2022.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha accertato*** l’IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell’anno 2023 sono ***aumentate*** di Euro 19.649,25 rispetto a quelle dell’esercizio 2022.

**Contributi per proventi abilitativi edilizi**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:



**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (Non** **presenti)**

**Proventi dei beni dell’ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell’anno 2023 sono in linea con quelle degli anni precedenti in quanto non si sono verificate variazioni contrattuali.

L’Ente percepisce tra stalle affittate ai pastori (euro 16.835), terreno occupato dal fotovoltaico (euro 40.000) ed i terreni gestiti dal Parco (euro 46.000) per un totale pari ad euro 102.835, sostanzialmente sempre uguali; a questi si aggiungono i canoni per l’occupazione di suolo pubblico variabili ma di importo risibili (non oltre euro 1.500 annui).

**Attività di verifica e controllo**

In merito all’attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l’Organo di revisione, con riferimento all’analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non** ***sono***stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell’evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



**3.5.2 Spese**

**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:



*L'andamento nel triennio vede, rispetto al 2021 un miglioramento della capacità di previsione anche sul titolo 2 che nel 2021 era il più problematico i termini di corretta programmazione.*

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell’anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

* i vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
* l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 99.005,18.
* l’art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall’art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall’art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l’art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l’innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
* l’art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
* l’art. 1, [comma 762, della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=), [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
* i vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro 24.233,56;
* l’art.40 del d. lgs. 165/2001;
* l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell’art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l’esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall’art.9 del D.L. 78/2010.

L’Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell’anno 2023 ***rientra*** nei limiti di cui all’art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.



L’Organo di revisione ***ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L’Organo di revisione ***ha*** rilasciato in data 23.03.2023 il parere sull’accordo decentrato

**Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



L’Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

**Debiti fuori bilancio**

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha provveduto*** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 10.611,81 tutti di parte corrente; detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell’art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:



# ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L’Organo di revisione ha verificato che:

* l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento, ***ha*** rispettato le condizioni poste dall’art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento**

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***non ha in essere*** garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha rispettato*** il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **2021** | **2022** | **2023** |
| 1,34% | 1,21% | 1,19% |

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:



L’indebitamento dell’Ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



L’Ente nel 2023 ***non*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui vera e propria con estinzione e nuova contrazione ma ha aderito ad una circolare della Cassa depositi e prestiti che consentiva una pagamento inferiore della quota capitale nel biennio 30-06-23/30-06-25.

Il prospetto evidenzia la maggiore liquidità che ne deriva per annualità; il totale è pari ad euro 29.965,67. Le scadenze finali rimangono tutte identiche.

|  |  |
| --- | --- |
|  | **IMPORTI** |
| Mutui estinti e rinegoziati |  € -  |
| Risorse derivanti dalla rinegoziazione |  € 14.982,83  |
| *di cui destinate a spesa corrente*  |  € 14.983,83  |
|  *di cui destinate a spesa in conto capitale*  |  € -  |

**4.2 Strumenti di finanza derivata (non presenti)**

# RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL’EMERGENZA SANITARIA

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l’Ente dai prospetti E ed F non risulta assegnatario di ristori non utilizzati.

# 6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

**6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L’Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli Organismi partecipati, in quanto le società non hanno dato seguito alle richieste dell’’Ente (prot. n. 2151 del 17-04-2024 all’Aciam e prot. 2152 del 17-04-24 al CAM)

Trattasi in ogni caso, come già evidenziato alla pagina 15 della presente relazione, di partecipazioni minime.

**6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nel corso dell’esercizio 2023, ***non ha*** proceduto alla costituzione di nuove società o all’acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

**6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L’Organo di revisione ha verificato ***ha*** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell’art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L’Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

# CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE

***SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE < A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA***

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ***ha*** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

|  |  |
| --- | --- |
| ***Inventario di settore*** | ***Ultima data di aggiornamento*** |
| Immobilizzazioni immateriali | *31-12-2023* |
| Immobilizzazioni materiali di cui: | *31-12-2023* |
| * *inventario dei beni immobili*
 | *31-12-2023* |
| * *inventario dei beni mobili*
 | *31-12-2023* |
| Immobilizzazioni finanziarie | *31-12-2023* |
| Rimanenze | *31-12-2023* |

La situazione patrimoniale dell’ente è la seguente:



Ai fini della redazione l’Ente ***ha*** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

# PNRR E PNC

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 ***è*** allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L’Organo di revisione ha verificato che l’andamento dei progetti ***è*** conforme alle tempistiche previste.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha*** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

# 9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’Organo di revisione prende atto che l’Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall’art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

b) il quadro generale riassuntivo,

c) la verifica degli equilibri,

Nella relazione ***sono*** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell’ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

**11.CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2023

L’Organo di revisione

Mario Del Vecchio